

a dir, aversi dolto la marchesana aver negà la biava e paia, e perhò lui, come servitor di la Signoria, con la qual voria esser, li à scritto aia modo di servir di assa' stera di biave di cavallo, e voria esser con la Signoria nostra; perhò manda de qui domino Agustín Maria da Becharia *etc.*

*Da Crema, di 23 zener, portate per Alexio, inzegner.* Come sono stati con Vinturin, inzegner, a la cava si fa, e hanno trovà verà zoso uno revelin, qual è a preposito di la Signoria nostra averlo, *etiam* ne torrà assa' teren nostro, come li prefati a bocha narerà il tutto, perhò non si extende in scriver.

*Da Ravena, di 6.* Come, auto nostre lettere, che il signor Bortolo d' Alviano vengi via a la Signoria, per li respeti in quelle, ge lo hanno ditto, qual ozi e doman expedirà di veder, e subito verà; e in questo mezo potrà zonzar Zuan Paulo Bajone et lo episcopo di Castello, che li aspeta. *Item*, esso capetanio, perchè tra esso signor Bortolo, il Carazolo, capetanio di le fantarie, et Zuan Paulo Manfron era qualche odio, li fè cena e tutti si abrazono, et tra lhorò non feno differentia alcuna di presidentia *etc.*

*Da Roma, di primo.* Come era nova, il ducha Valentino esser Aqua Pendente indisposto di fluxo, *unde* il papa li ha mandato domino Bernardo episcopo di Venosa, suo medico, *tamen* molti non la crede, ma che 'l vol restar, perhò si à fato di amalato, pur fin 3 zorni si aspeta; è stà preparà le stanzie in Roma. *Item*, è ritornà Gratia, fo in Franza a dirli de' Orssini, e si dice à riportà, il re aver auto a grato et piacerli, *tamen* si judicha sia l' opposito. E pur in Civita di Chiete, per le parte, è sequito qualche rumor *etc.*

*Dil ditto, di 2.* Come, hessendo con l' orator yspano in capella, li dimandò si era vero di la pace tra li soi reali e il *roy*. Disse di no; e che 'l *roy* si facea reputation con di l' andata l' archiducha, qual è zovene; e sa el sarà su le arme. *Item*, il breve, fo mandato per la moglie di l' Alviano, el corier che lo portò, *videlicet* messo, si fece da corier, *aliter* saria stà retenuto; et il signor Lodovico Alviano par li habi mandà a dir, el ducha vol andar a li soi castelli, perhò el voria levar San Marco.

*Dil ditto, di 2, hore 2 di note.* Come ricevete nostre lettere, in recomandation di la moglie di l' Alviano e dil fratello. *Item*, il cardinal San Severin et li oratori francesi è stati dal papa, a dirli che il ducha li pol bastar, e non vadi più driedo, che li converà proveder, perchè l' è tanto le querelle *etc.* *Item*, ricomandò Zuan Zordan Orssini, e che non

li sia dà noja; et che al cardinal Ascanio li sia reso *etc.* A questo el papa contentò darli la vicecancellaria, ma non l' utilità, non fazando la residentia, *unde* il suo messo accettò la vicecancellaria, remetendosi, dil resto, a la diliberation dil re di Franza.

*Dil ditto, di 3.* Come fo dal papa; era li oratori francesi e il cardinal Severin. Or il papa vene in la camera dil papaga' con una letera in man, et disse al nostro orator: *Lezete*; ch' è una letera li scrive il ducha, cercha la moglie di l' Alviano, la copia di la qual sarà qui posta. Poi disse a l' orator, qual Trozo li aricordò, e lui non volea dir, fenzando *etc.*, pur disse, ne vien ditto, la Signoria vol far contra il du- 317 cha, e con le zente va a Ravena, à praticà in San Leo e vuol intrar nel stato di Urbin; la faria mal, chi ofende il ducha ne ofende nui e la Chiesa, la sa volemo aver intelligentia con lei, il ducha li è fiol *etc.* L' orator li rispose *sapientissime*, bisognava le opere dil ducha corespondesse a le parole *etc.* *Item*, in dite lettere sopra scrite par el medico ritornasse a Roma, et il ducha è varito e non ha più mal; et il cardinal San Severin e li oratori francesi voleano uno salvo conduto per il signor Zuan Zordan Orssini, è a Vicovaro, di poter venir a Brazano. Il papa disse non è in suo poter per esser il ducha con lo exercito *etc.*

*Dil ditto, di 4.* Come il cardinal San Severino è andà fuori; à dà fama andar per 4 zorni a chaza, ma si dice è andato dal ducha a dirli, per nome dil *roy*, non siegui più oltra, e per Zuan Zordan Orssini, perhò che 'l ducha par habi mandato a Cere, loco suo, a dir vol alozamento *etc.*

*Da Napoli, dil consolo, di 28.* Come le cosse di Calabria prospera; si dice francesi hanno auto Regio, per averlo abandonà spagnoli, si di zente come di altro, ma non si crede, per esser il passo di Cicilia; et li spagnoli in Puia hanno roto la doana di le pecore; è stà ordinà il restante si debi redur a le montagne. Si dice sono gionte in Cicilia barze 40 di spagnoli, porta con si 400 homeni d' arme, 600 zaneti, 3000 galegi, e con le galie di Barbaria si à mandà danari al capetanio; et che il re di Spagna è a Barzelona, e la raina sorela a Saragosa de Ragona, per tenir corte e aver danari per l' impresa. A Yschia si sta di bona voja; e uno orator yspano, auto danari di Roma, con uno brigantino, per via di Teracina, è passato de li. *Item*, li a Napoli è stà posto a charena la nave, chiamata di la regina, di bote 2000, per li ligni de Yschia, ma si dubita di foco per quella e per le altre, e perhò è stà fato un bando, come è sera non si possa ir al muollo.